

VADEMECUM STUDIO2WIN 2008 AL 09/12/2008

GUIDA TRA LE RIFORME FISCALI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE PROCEDURE SOFTWARE.

Cos'è il VADEMECUM	2
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
LIQUIDAZIONE IVA DEL 4° TRIMESTRE	3
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA	3
COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA	3
GESTIONE DELLE STAMPE PDF (STUDIO2.WIN)	7
TIPOLOGIA SU CLI/FOR	8
ELENCHI CLIENTI E FORNITORI	10
PREPARIAMOCI PER UNICO: OPERAZIONI ESEGUIBILI FIN D'ORA	16
Scheda riassuntiva (questionario)	16
Variazione Terreni e Fabbricati	16
Precaricamento Oneri	16
Precaricamento del quadro C (CUD)	19
Precaricamento Crediti Acconti	20
INVIO TELEMATICO UNICO2008	21
PROCEDURA ITANALYZER2008.	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
VALIDITÀ DELLA PROCEDURA DI REGISTRAZIONE SEMPLIFICATA PER REVERSE CHARGE	25
ACCONTI DI NOVEMBRE	26
GESTIONE ICI	29
ACCONTO IVA (STUDIO2.WIN)	30
ACCONTO IVA CON IL METODO ANALITICO (STUDIO2.WIN)	31
GESTIONE CESPITI CON MODIFICHE APPORTATE DALLA FINANZIARIA 2008 (REV. 26/11/2008)	32
Ammortamenti anticipati dall'esercizio 2008 in poi	32
Ammortamento fiscale per il primo anno al 100% (solo 2008)	32
Affrancamento	34
COLLEGAMENTO CONTI AL PIANO DEI CONTI STANDARD	37

Non cestinate queste pagine, Vi torneranno utili nel corso dell'anno. Grazie!

Cos'è il Vademecum

Continua anche quest'anno la pubblicazione del Vademecum con lo scopo di segnalare tempestivamente tutte le modifiche apportate al Software STUDIO, principalmente in funzione delle continue novità fiscali. Il Vademecum è come un compagno di viaggio pronto a darVi una mano.

Non cestinatelo, quindi, ma consultatelo e tenetelo a disposizione

Liquidazione Iva del 4° Trimestre

Gli utenti Studio2.Win possono creare la comunicazione IVA anche senza la creazione della liquidazione del 4° Trimestre

Solo per la vecchia procedura in COBOL è necessario effettuare la creazione della liquidazione del 4° trimestre (anche se non obbligatoria) al fine di avere i dati per la creazione della **Comunicazione IVA**.

Liquidazione annuale IVA

Per avere la liquidazione Annuale, eseguire il programma **Stampa liquidazione Iva** (non serve eseguire il programma Genera liquidazione Iva) e scegliere, come periodo **"Fine Anno"**. Se si desidera la creazione del conto fiscale è necessario richiedere la stampa **"definitiva"** della liquidazione e barrare la casella **"Crea conto fiscale"**.

Sugeriamo di non richiedere tale creazione fino a quando i dati della liquidazione non sono definitivi. La creazione di un credito "provvisorio" sul Conto Fiscale potrebbe influire sulle compensazioni. Sarebbe ancor più opportuno non creare mai in questa sede il Conto Fiscale, rimandando tale operazione in fase di modello Iva 11

Comunicazione Annuale Dati IVA

La **comunicazione annuale dati Iva** è stata introdotta in sostituzione delle **dichiarazioni periodiche Iva**.

Nel modello, devono essere riportati i dati complessivi delle risultanze annuali, al fine di determinare l'IVA dovuta o a credito, oltre ad altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Il modello deve essere presentato esclusivamente in via telematica, tramite intermediari abilitati (con Entratel) o direttamente dal contribuente (via internet).

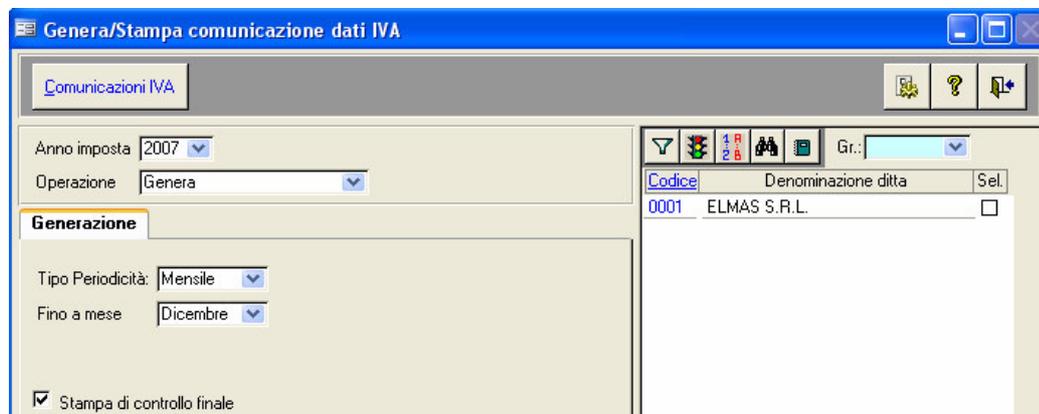
La presentazione va effettuata entro il mese di febbraio.

I programmi per la gestione della Comunicazione Iva si trovano tra le **Procedure di Fine Esercizio** della **Gestione IVA**.

Di seguito illustriamo le modalità di utilizza della procedura **Studio2.Win**

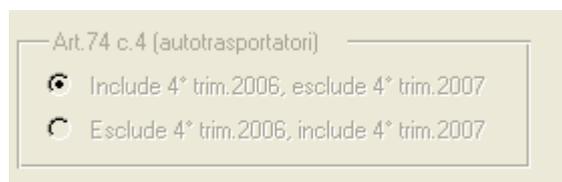
STUDIO2.WIN

Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva**, (all'interno delle Procedure di Fine Anno della Gestione IVA) è possibile **generare** la comunicazione iva partendo dai dati presenti in contabilità.



Nota Bene

Siccome non c'è uniformità di pareri sull'interpretazione delle istruzioni relative alla compilazione della dichiarazione dei particolari categorie (autotrasportatori) che, avvalendosi della possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 74, registrano le fatture emesse per prestazioni di servizi nel trimestre solare successivo a quello di emissione, abbiamo previsto la possibilità, per l'operatore di decidere tra due possibilità.



- 1) nella comunicazione dati per l'anno 2007 considerare le operazioni effettuate nel periodo **gennaio-settembre 2007** e le operazioni effettuate nel **periodo ottobre-dicembre 2006**, registrate nel 2007.
- 2) nella comunicazione dati per l'anno 2007 indicare tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta **gennaio-dicembre 2007**

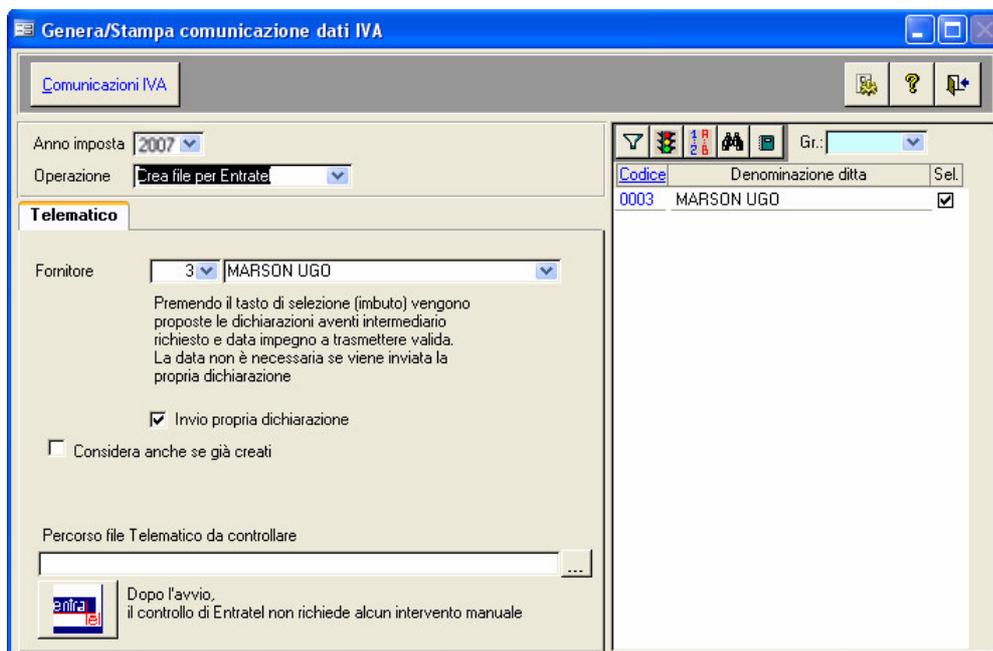
Il programma propone la prima soluzione che è coerente con quanto verrà riportato anche nel **Modello Iva Annuale**

Con la procedura **Comunicazione Annuale Iva** si può entrare in Manutenzione e/o caricamento manuale dei dati. La comunicazione è formata da due palette:
 Palette Dati, che contiene le informazioni anagrafiche del dichiarante e dell'intermediario

Palette Importi, che contiene i valori delle singole caselle della dichiarazione

Cliccando sul Bottone della stampante è possibile avere l'anteprima (video e stampa) del modello ministeriale della Comunicazione e una lista (analitica o sintetica) delle comunicazioni Iva presenti nell'archivio.

Controllo Automatico Entratel

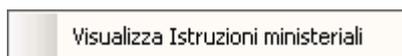


Una utilissima funzione è il controllo automatico di Entratel. Terminata la creazione del file telematico, cliccando sul bottone Entratel, la procedura esegue automaticamente il controllo Entratel utilizzando il programma ministeriale senza necessità di uscire dal programma. Ciò comporta un notevole risparmio di tempo.

Istruzioni Ministeriali in linea.

Con la procedura Studio2.Win, durante la compilazione delle dichiarazioni (Iva, Unico, ecc) è possibile far apparire le istruzioni ministeriali relative all'argomento che l'operatore sta trattando.

Ad esempio, se l'operatore si trova sulla videata della comunicazione Iva che permette la gestione dei righi CD1, CD2 ecc, e clicca il tasto destro del mouse, appare la seguente paletta:



Se si clicca sulla paletta, apparirà la pagina delle istruzioni che riguardano tali righi.

COMUNICAZIONE DATI IVA

Rigo CD1, campo 2, indicare l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo 1 del medesimo rigo:

- esportazioni e altre operazioni non imponibili, che possono concorrere alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28, ivi comprese le cessioni di beni effettuate ai sensi dell'art. 71, nei confronti di operatori residenti nella Repubblica di San Marino e nello Stato della Città del Vaticano. **Non devono essere invece comprese le operazioni intracomunitarie** di cui le sole cessioni di beni devono essere indicate nel successivo campo 4;
- operazioni non imponibili effettuate nei confronti di esportatori che abbiano presentato la dichiarazione di intento;
- altre operazioni qualificate non imponibili che non concorrono alla formazione del plafond, tra cui si ricorda, ad esempio, la parte non imponibile dei corrispettivi relativi ad operazioni rientranti nel regime del margine di cui al citato D.L. n. 41 del 1995 (beni usati, ecc.).

Rigo CD1, campo 3, indicare l'ammontare, già compreso nel campo 1 del medesimo rigo, delle operazioni esenti di cui all'art. 10 e delle operazioni dichiarate esenti da altre disposizioni (ad esempio art. 6 della legge 13 maggio 1999, n. 133).

Rigo CD1, campo 4, indicare l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo 1 del medesimo rigo, annotate nel registro delle fatture emesse (art. 23) o in quello dei corrispettivi (art. 24). Si pone in evidenza che in tale rigo non devono essere compresi i corrispettivi delle prestazioni di servizi intracomunitarie già inclusi nel campo 1 nonché, ovviamente, gli acquisti intracomunitari, ancorché annotati nei predetti registri.

Operazioni passive

Rigo CD2, campo 1, indicare l'ammontare complessivo, al netto dell'imposta, degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni, rilevanti agli effetti dell'IVA, compresi gli acquisti ad esigibilità differita, relativi a beni e servizi, risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione annotate o soggette a registrazione nell'anno di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art. 25 ovvero su altri registri previsti da disposizioni riguardanti

Gestione delle stampe Pdf (Studio2.win)

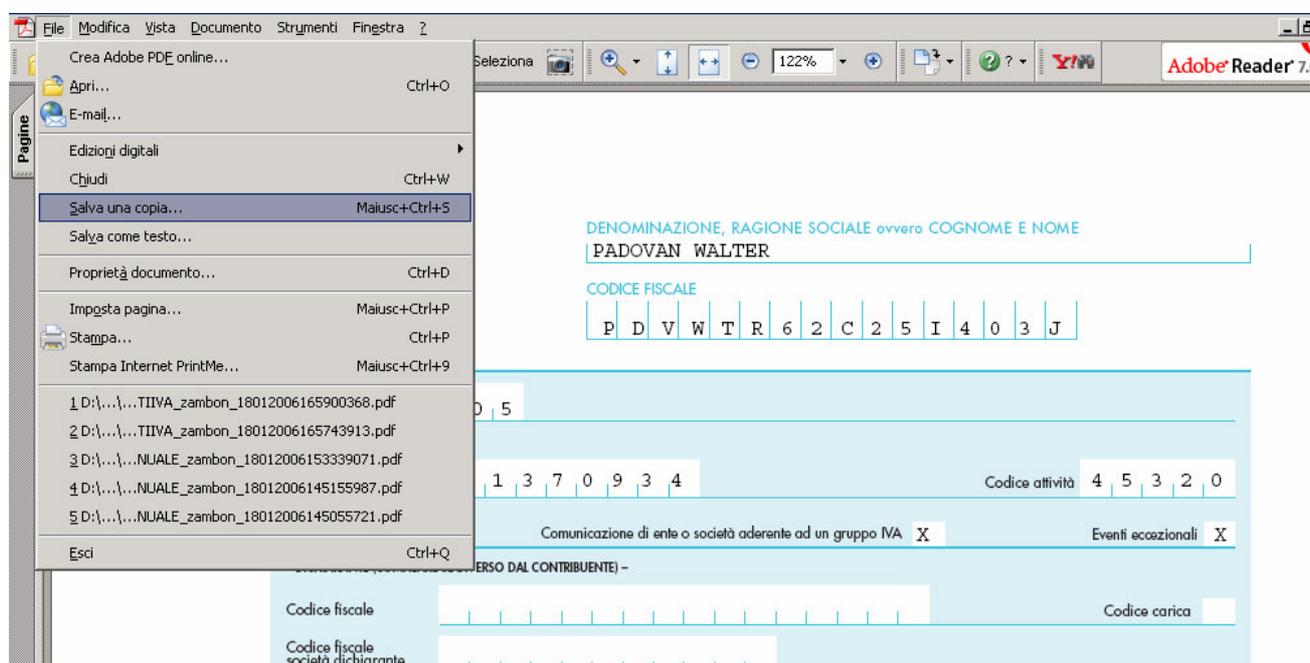
Le stampe che utilizzano le immagini laser (Unico, Modello Iva, 770, Comunicazione Iva, F24, F23, Cedolini,CUD) generano automaticamente un file .PDF che può venire visualizzato o stampato. Per i modelli fiscali, l'immagine utilizzata è il file .PDF pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Questo nuovo metodo è molto valido in quanto permette allo Studio di creare (automaticamente) un file che può essere utilizzato in vari modi (ad esempio inviato via e-mail al cliente il quale potrà visualizzarlo o stamparlo senza problemi sul suo PC).

La fase di anteprima (visualizzazione) produce lo stesso file della stampa: pertanto i due risultati, anteprima e stampa, sono identici.

Come si salva un file di stampa.

Se si ha la necessità di salvare un file di stampa per utilizzi successivi è sufficiente richiedere l'anteprima: quando il file è visualizzato, eseguire la funzione **Salva una copia** (o Salva con nome) come nell'esempio sottoriportato. Si può assegnare al file il nome proposto dal sistema o fornirne uno nuovo.



Utilizzo delle licenze laser.

La gestione delle stampe utilizza il metodo delle licenze (fiscali o non fiscali) a scalare. Il consumo delle abilitazioni per modello rimane uguale agli anni precedenti.

Viene uniformato e migliorato, però, il modo di utilizzo delle licenze per permettere ad uno Studio di stampare o visualizzare un modello anche se **momentaneamente privo di abilitazioni**.

Come vengono scalate le abilitazioni

Le abilitazioni vengono scalate, **una sola volta**, al momento della **anteprima** o **stampa** di un modello. Per le **successive** anteprime o stampe dello **stesso modello non vengono scalate** abilitazioni.

Se non sono disponibili le abilitazioni, il programma permette di stampare o di visualizzare il modello con la dicitura "Copia non valida".

Tipologia su CLI/FOR

Siccome molti programmi controllano la Tipologia del Clienti (Ditta, Privato, Condominio, No Allegato ecc) è stato necessario realizzare una conversione automatica che forzasse almeno un valore in tale campo.

La conversione lasciava inalterati eventuali test già inseriti; se il test mancava, veniva forzato DITTA.

Non ci si poteva basare sulla presenza o meno della partita iva, perché un'anagrafica può avere la partita iva ed il cliente ad essa collegato può essere un privato.

E' importante controllare la correttezza di tale tipologia ed eventualmente modificarla come di seguito illustrato.

Resta inteso, però, che almeno per quest'anno,

- la creazione degli allegati Clienti e Fornitori funzionerà come lo scorso anno (cioè escludendo le anagrafiche prive di Partita Iva)
- il programma Vendite Privati/Imprese può essere eseguito con la suddivisione per tipologia oppure, come gli scorsi anni, in base alla assenza presenza della partita iva. In questo caso è necessario togliere il flag "suddivisione per tipologia.

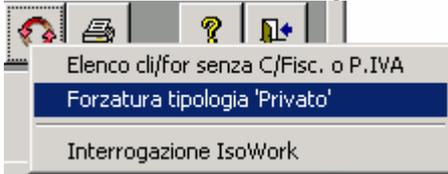


Forzatura "Privati" su Clifor privi di Partita Iva

Se uno Studio ritiene che la maggior parte dei Clienti caricati con l'anagrafica senza partita iva siano da considerarsi "Privati" può utilizzare una particolare funzione che forza la tipologia **Privato sui clifor la cui anagrafica abbia:**

- partita iva mancante
- natura giuridica "0" = Persona Fisica

Tale funzione si trova su **Anagrafica CLIFOR – Funzioni**



Una volta eseguita questa forzatura, tutti i clienti legati ad una anagrafica con natura giuridica "0" e priva di partita iva, avranno la tipologia **"Privato"**.

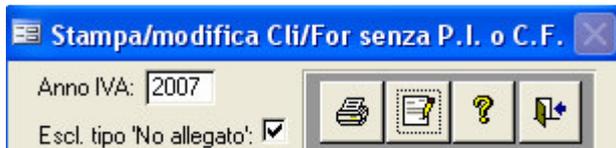


Modalità di controllo delle tipologie.

Per un controllo e una variazione veloce delle tipologie errate ci sono due metodi.

Anagrafica CLIFOR - Rotellina Funzioni - Elenco Cli/for senza CodFisc o P.IVA





Selezionando l'anno (esempio 2007), le ditte, e scegliendo il pulsante "variazioni", il programma elenca a video i nominativi dei clienti/fornitori che non hanno la partita Iva e/o il codice fiscale con la relativa tipologia.

Elenco dei vari clienti /fornitori

Partita IVA	Codice Fiscale	Tipologia cli.for.
00080180938		Ditta
00822480158		Ditta
00296270937		Ditta
	BRNCRL45M70A530K	Privato
		Privato
	MZZFNN43T02C817S	Privato
	NNCTLM65S03L407T	Privato
	CMRMRZ54L01G981W	Privato

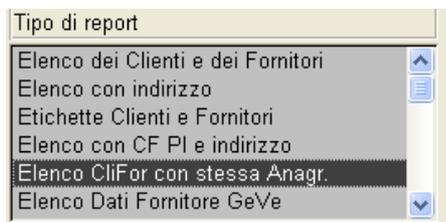
E' possibile cambiare o caricare, direttamente in questa videata, la tipologia, la Partita Iva e il Codice fiscale. (Attenzione, alla prima variazione è possibile che esca "errore 3159". Si può confermare e proseguire.)



Clienti caricati più volte con la stessa anagrafica

Esiste anche un tabulato permette di elencare i Clienti caricati più volte con la stessa anagrafica. Questo è corretto quando una persona avente partita Iva può essere caricato in archivio sia come ditta che come privato. Il tabulato elenca tali clienti con la tipologia memorizzata.

Anagrafica CLIFOR - Stampa



Il programma elenca le anagrafiche a cui sono collegati più clifor evidenziando anche le ditte eventualmente collegate ai Clienti.

Anagrafica	Ditta 1	Ditta 2	Cli/For	Denominazione	Partita IVA	Ditta riten.	Tipologia
1	0007		200	ARTURI LUCIANO	00423470938	0007	1 Ditta
			14745	ARTURI LUCIANO	00423470938		Ditta
7	0010		218	CAMMILLERI LUCIO	01493090930	0010	1 Ditta
			4658	CAMMILLERI LUCIO	01493090930		Ditta
14	0330		213	BOMBOLOTTO ANTONIO	00121000935	0330	1 Ditta
			11828	BOMBOLOTTO ANTONIO	00121000935		Ditta
36	0368		5475	DELLA SANTA SANTE	01125390936	0368	1 Ditta
			13935	DELLA SANTA SANTE	01125390936		Ditta

In questo modo è agevole intervenire nei clienti per cambiare eventualmente le tipologie errate.

Attenzione! Una corretta gestione della tipologia permette di rendere più agevole la gestione degli Elenchi Clienti e Fornitori

Elenchi Clienti e Fornitori

Il Provvedimento 25.5.2007 dell'Agenzia delle Entrate elenca le modalità ed i termini per la trasmissione degli elenchi e la circolare 53E del 3/10/2007 fornisce ulteriori chiarimenti in materia.

Per la comunicazione di tali dati è previsto solo l'invio telematico e non è stato predisposto dall'Agenzia nessun modello cartaceo.

*Per facilitare il riscontro dei dati inviati e la relativa archiviazione, **abbiamo predisposto un modello con l'elencazione dei dati trasmessi.***

Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi sono tenuti a presentare entro il 29 Aprile l'elenco dei clienti e fornitori.

Per ogni cliente vanno elencati:

- Codice Fiscale (facoltativo per il 2006 e 2007) e Partita Iva
- L'importo complessivo delle operazioni al netto delle note di variazione relative a:
 - o Operazioni Imponibili
 - o Iva relativa alle operazioni imponibili
 - o Operazioni non Imponibili
 - o Operazioni esenti
 - o Operazioni Imponibili con IVA non esposta in fattura (A)

Limitatamente agli anni 2006 e 2007 sono interessati solo i soggetti titolari di Partita Iva. Quindi possono non essere indicati i privati.

Per ogni fornitore vanno elencati

- Codice Fiscale (facoltativo per il 2006 e 2007) e Partita Iva
- L'importo complessivo delle operazioni al netto delle note di variazione relative a:
 - o Operazioni Imponibili
 - o Iva relativa alle operazioni imponibili
 - o Operazioni non Imponibili
 - o Operazioni esenti
 - o Operazioni Imponibili con IVA non esposta in fattura (A)
 - o Operazioni imponibili comprensive della relativa imposta (B)

(A) In questa voce vanno indicate le Operazioni di *Acquisto o Cessioni di Beni Usati, Agenzie di viaggio.*

(B) Da indicare solo per il 2006 e 2007. Non è ben chiaro a cosa si riferiscano tali operazioni.

N.B. per il 2006 e 2007 non è necessario esporre separatamente le note di variazione emesse nell'anno e riferite ad anni precedenti. **Per registrare tali operazioni dal 2008 sono state create le due nuove causali NCAP e NFAP (note credito Clienti e Fornitori riferite ad anni precedenti).**

Con tali causali **vanno registrate le note credito relative ad anni precedenti rispetto alla data documento.**

Particolarità

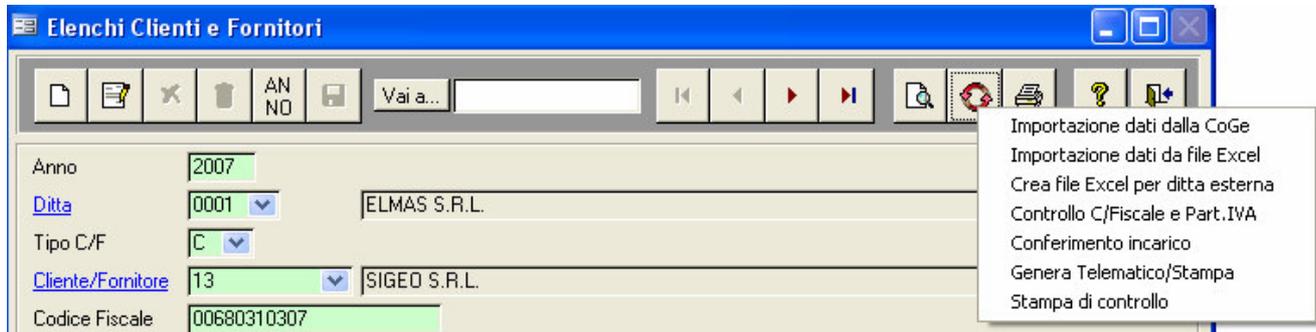
1. Per individuare i documenti da prendere in considerazione bisogna far riferimento alla **data del documento e non alla data di registrazione** (anche per le fatture di acquisto).
2. Le operazioni ad esigibilità differita (nei confronti degli enti pubblici) vanno indicate facendo riferimento alla data di emissione fattura. Non è rilevante, ai fini dell'elenco, la registrazione del pagamento fattura enti pubblici.
3. **Sono escluse dagli elenchi** le seguenti operazioni:
 - Operazioni intracomunitarie
 - Importazioni ed esportazioni di cui all' art. 8, lett. a) e b). Quindi vanno indicate le fatture emesse nei confronti degli esportatori abituali.

Operatività con la procedura

Descriviamo di seguito il modo di operare per effettuare l'invio telematico degli Elenchi Clienti e Fornitori.

L'archivio contenente i dati dei singoli clienti/fornitori può essere generato importando i dati dalla contabilità. Il programma 19 del menù Gestione Iva prevede la gestione **Elenchi Clienti e Fornitori**.

Con il tasto  si accede ad una serie di operazioni.



Scegliendo **Importazione dati dalla CoGe** il programma accede a una maschera che prevede la possibilità di selezionare le ditte per le quali importare i dati relativi agli elenchi Clienti e Fornitori.

Ricordiamo che vengono considerate le fatture con data documento nell'anno richiesto



Non vengono considerate le operazioni relative a clienti e fornitori con almeno una delle seguenti condizioni:

- con domicilio fiscale **non** in Italia (non vengono, quindi, considerate import/export e intracee)
- **privati di partita iva**
- che abbiano la tipologia "privato"
- che abbiano la tipologia "dogana"
- che abbiano la tipologia "No allegato" (Enti Pubblici, consorzi, ecc)



In presenza di Clienti e fornitori con la stessa partita iva, la procedura provvede a sommarli in un unico rigo. Viene stampato un testo con l'elenco dei clifor doppi. In tal modo è possibile verificare se la presenza di doppi è dovuta ad un errore ed eventualmente correggere.

Ricordiamo che la presenza di più righe con la stessa partita iva determina lo scarto dell'invio telematico.

N.B.

L'importazione può essere effettuata più volte. Importazioni successive cancellano preventivamente i dati relativi alla ditta interessata eventualmente presenti nell'archivio Elenchi Clienti e Fornitori.

Particolarità

Per prove o esigenze particolari, attivando i flag

- Clienti e Fornitori senza Partita IVA
- Clienti e Fornitori di tipo "privati"

è possibile far importare anche le operazioni relative a Clifor senza partita iva e/o privati.

Creazione del file EXCEL per compilazione degli elenchi Clienti e Fornitori da Ditte Esterne

Alcuni Studi hanno l'esigenza di effettuare l'invio telematico degli elenchi clienti e fornitori di ditte esterne che non hanno le procedure per la creazione del relativo file telematico.

La nostra procedura è in grado di importare i dati da un file EXCEL avente determinate caratteristiche. Ciò permette, alle ditte esterne di cui sopra, di caricare i dati e di passarli allo Studio per l'invio telematico.

Sarà cura dello Studio generare lo schema del file Excel su cui le ditte esterne dovranno lavorare.

Per creare il file Excel, utilizzare la procedura **Gestione Elenchi Iva** che si trova al punto 19 della Gestione IVA.

E' possibile richiamare le varie funzioni disponibili e scegliere "**Crea file Excel per ditta esterna**".



Viene richiesto il codice della ditta interessata e, una volta eseguita tale funzione, il file viene creato nella cartella indicata a video (normalmente Studio2\EosSrv\FilesExt).

Il nome del file ha questo formato EiAAAACCCRRRRR.xls dove

AAAA = anno

CCC= codice ditta

RRRRR = primi 15 caratteri della ragione sociale

Esempio: il file creato per l' anno **2007**, codice ditta **0004** Ragione sociale **ZAMBON ROBERTO**.

si chiamerà **Ei20070004ZAMBON ROBERTO.xls**

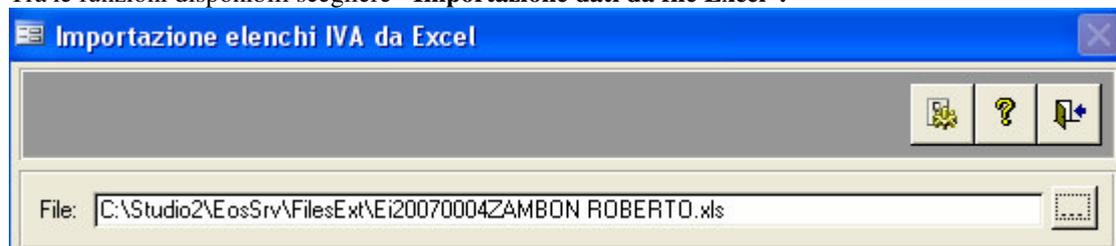
Il file può essere dato alle ditte esterne per la compilazione. Sono richiesti solo i dati indispensabili per la trasmissione.

Importazione dati da file EXCEL con dati di Ditte esterne

Quando le ditte esterne riconsegnano allo studio il file excel compilato con i dati relativi ai clienti e fornitori da inviare, è necessario memorizzare questo file nel server.

Consigliamo di inserirlo in Studio2\EosSrv\FilesExt poiché il tasto “sfoglia”  propone i files presenti in tale posizione.

Tra le funzioni disponibili scegliere "**Importazione dati da file Excel**".



Selezionare il nome del file da importare e avviare l'operazione di importazione. 

Se il file contiene più clienti/fornitori con gli stessi codici di Partita Iva o Codice Fiscale, il programma produce **un file di log** in cui vengono elencati i clienti/fornitori con tali codici. Questi non vengono importati.

Gestione dei dati

I dati presenti nel file generato (sia con l'importazione dalla contabilità, sia con l'importazione tramite file excel) sono quelli che saranno oggetto dell'invio telematico.

Questi dati possono essere modificati o integrati anche manualmente. Ricordiamo, però, che se vengono effettuate variazioni o inserimenti manuali e successivamente viene richiesta nuovamente la importazione da contabilità o da excel per la ditta oggetto di variazioni, queste vengono perse, perché - come già detto - **le importazioni successive cancellano preventivamente i dati relativi alla ditta** presenti nell'archivio Elenchi Clienti e Fornitori.

Il programma permette di controllare automaticamente la correttezza dei codici fiscali e/o partita iva presenti nell'archivio.

Tra le funzioni disponibili scegliere "**Controllo C/Fiscale e Partita Iva**".



Viene stampato un elenco dei Clifor con i codici errati. Vengono controllati i dati di tutte le ditte presenti nell'archivio Elenchi clienti e fornitori.

Si può richiedere l'elenco con salto pagina tra le ditte.

La correzione di codici errati non può essere fatta nell'archivio (costituiscono la chiave di ricerca dei dati) ma deve essere effettuata una nuova importazione dopo aver corretto i dati in contabilità o nel file excel.

Conferimento Incarico

E' possibile stampare la lettera di conferimento incarico a trasmettere con la possibilità di memorizzare automaticamente la data **nell'apposito campo della Ditta**.

Tabulato dati Elenchi Clienti e Fornitori



Con il solito tasto  è possibile richiedere un tabulato di con tutti i dati presenti nell'archivio.

Anno = 2007
 Ditta = 0004
 Tipo C/F =
 Cod.CliFor =
 Cod.Fisc. Simile
 P. IVA Simile

Selezionando solo Anno e Ditta viene stampato l'elenco clienti e fornitori di una ditta. Altrimenti si possono effettuare altre scelte (solo clienti, fornitori, un solo clifor ecc)

Ricordiamo che in **fase di creazione del file telematico** è prevista la **stampa di un modello ideato da noi con i soli dati inviati telematicamente**.

Stampa di controllo Elenchi Clienti e Fornitori

Un importante strumento per controllare la correttezza dei dati riportati negli elenchi è la Stampa di controllo che si trova nelle varie funzioni.



- Importazione dati dalla CoGe
- Importazione dati da file Excel
- Crea file Excel per ditta esterna
- Controllo C/Fiscale e Part.IVA
- Conferimento incarico
- Genera Telematico/Stampa
- Stampa di controllo

Gruppo (G.):
 1 (+) Totali documenti registrati nell'anno (totali fatturato);
 2 (+) Documenti dell'anno registrati in anni diversi;
 3 (-) Documenti di anni diversi registrati nell'anno;
 4 (-) Documenti Intra/Extra CEE dell'anno;
 5 (-) Documenti di Cli.For. senza Partita IVA e di tipo 'Privati', 'No allegato' e 'Dogana'.
 Attenzione: eventuali differenze di pochi euro possono derivare dalla differente totalizzazione e arrotondamento.

Cod.	Ragione Sociale	T.	G.	Imponibile	IVA	Non Imponibili	Esente	Imp.IVA non esp.	Op.imp.IVA affer.
0001	ROSSI FEDERICO								
		C	1	21.090	3.287	0	0	0	0
			5	-9.310	-931	0	0	0	0
				11.780	2.356	0	0	0	0
		F	1	13.294	2.329	0	2.194	0	0
			4	-10	-2	0	0	0	0
			5	-2.329	-466	0	0	0	0
				10.955	1.861	0	2.194	0	0

La procedura produce un tabulato che partendo dai **totali delle operazioni registrate nell'anno**, che dovrebbero corrispondere al Tabulato Fatturato Clienti e Fornitori (Gestione Iva – punto 16),
 sommando i **documenti dell'anno registrati in anni diversi**,
 togliendo i **documenti di anni diversi registrati nell'anno**,
 togliendo i **documenti Intra/Extra CEE** e
 togliendo, infine i **documenti di cli/for** con la Tipologia **“Privati”, “No Allegato”, “Dogana” o privi di Partita IVA**
 espone i totali che, salvo eventuali differenze di arrotondamento dovute alla differente totalizzazione, devono coincidere con i totali presenti sugli elenchi da spedire.
 In caso di non corrispondenza, il confronto del Tabulato Fatturato Clienti e Fornitori, con Tabulato Dati Clienti e Fornitori e con questa stampa di controllo dovrebbe permettere un agevole individuazione dell'eventuale errore.

Invio e stampa Telematico

Stampa modello

Scegliendo, tra le varie funzioni, **Genera Telematico/Stampa** è possibile **stampare un modulo** ideato da noi con l'indicazione di tutti i dati presenti nell'invio telematico. Ricordiamo che l'Agenzia delle Entrate non ha predisposto alcun modello ministeriale.

Per l'anno 2007 il programma **non riporta il codice fiscale** dei Clienti e Fornitori anche se indicato nell'archivio Elenchi clienti e fornitori. Se si vuol stamparlo è sufficiente attivare l'apposito flag **Considera codice fiscale Cli./For.**

Creazione File Telematico



Viene generato il file telematico per le ditte selezionate.

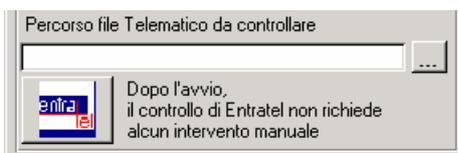
Vengono proposte le ditte che abbiano l'intermediario richiesto in input, la data di impegno (nella **paletta Altri dati Ditta**) e siano presenti nell'archivio Elenco Clienti e Fornitori.

Se il file da creare è relativo alla ditta che trasmette, è necessario contrassegnare l'apposito flag.

Invio propria dichiarazione

In tal caso Ditta e Intermediario devono coincidere.

Il file viene creato nella cartella indicata nel riquadro in basso. Premendo il tasto ENTRATEL è possibile sottoporre immediatamente ed automaticamente il file al controllo con il programma ministeriale.



La trasmissione del file va effettuata con la procedura Entratel (o Internet per le aziende non abilitate).

Prepariamoci per Unico: operazioni eseguibili fin d'ora

Scheda riassuntiva (questionario)

Operazione utile per preparare il lavoro di **Unico** è la stampa del **Questionario dichiarazione**.

- ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 Gestione tipi oneri
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C
 - ◆ 05 Questionario dichiarazione

Tale programma permette di stampare una o più pagine per ogni dichiarante con i dati più significativi della dichiarazione dello scorso anno (dati anagrafici, familiari a carico, dati essenziali dei quadri compilati, oneri detraibili e deducibili, dati dei terreni e fabbricati) con accanto uno spazio per indicare eventuali variazioni e comunicazioni. La scheda, stampabile su carta bianca, può essere utilizzata per concordare con il cliente le variazioni della dichiarazione rispetto allo scorso anno. Eventualmente la scheda può essere anche firmata dal cliente.

Nel questionario è possibile richiedere **la stampa del affitto minimo atteso**, in base alle recenti normative. Il calcolo dell'affitto minimo è effettuato sui fabbricati che non siano abitazione principale e relativa pertinenza.

Variazione Terreni e Fabbricati

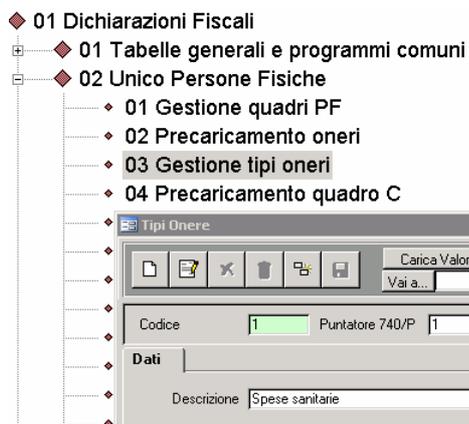
E' possibile entrare in variazione e caricamento dei dati dei quadri A e B per inserire o modificare dati relativi ai terreni e ai fabbricati (ad esempio vendite e acquisti effettuati dopo la dichiarazione dello scorso anno). **A differenza degli altri quadri, il programma permette di caricare e variare i dati anche se la dichiarazione è stampata in definitivo.**

Precaricamento Oneri

Grande importanza riveste il **Precaricamento degli ONERI**.

E' possibile caricare fin d'ora su un archivio i dati relativi agli oneri da riportare sul quadro P in sede di gestione del modello Unico (risparmiando tempo prezioso).

Prima di iniziare il precaricamento degli oneri è necessario AGGIORNARE la tabella Tipi Onere



Per fare ciò è sufficiente cliccare su **Carica Valori Automatici**
Di seguito riportiamo i codici oneri (puntatore) che vengono generati:

Puntatore	Descrizione
1	Spese sanitarie
2	Spese sanitarie per familiari non a carico
3	Spese sanitarie per i portatori di handicap
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap
5	Spese per acquisto di cani guida
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto di altri immobili
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari
12	Assicurazione sulla vita, gli infortuni, invalidità e non autosufficienza
13	Spese per istruzione
14	Spese funebri
15	Spese per addetti assistenza personale
16	Spese per attività sportive ragazzi
17	Spese per intermediazione immobiliare
18	Canoni di locazione studenti universitari
19	Erogazioni liberali a partiti politici
20	Erogazioni liberali alle ONLUS
21	Erogazioni liberali alle associazioni sportive dilettantistiche
22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
23	Erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale
24	Erogazioni liberali a favore di Biennale di Venezia
25	Spese relative beni soggetti a regime vincolistico
26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
27	Erogazioni liberali a favore enti operanti nello spettacolo
28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
29	Spese veterinarie
30	Spese per sordomuti
31	Erogazioni liberali a favore istituti scolastici
32	Acquisto PC insegnanti
33	Altri Oneri
34	Spese frequenza Asili Nido
123	Contributi previdenziali e assistenziali
124	Assegno periodico corrisposto al coniuge
125	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari
126	Contributi e erogazioni liberali a favore di Istituzioni religiose
127	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap
129	Non gestibile a causa della particolarità del rigo
1281	Contributi a fondi integrativi del servizio sanitario nazionale
1282	Contributi ed erogazioni a organizzazioni non governative
1283	Erogazioni liberali a ONLUS
1284	Erogazioni liberali a enti universitari e di ricerca
1285	Altri oneri deducibili
1431	Frigoriferi/Congelatori
1432	Televisori digitali (solo 1)
1433	Motori elevata efficienza
1434	Variatori velocità
1441	Riqualificazione energetica
1442	Involucro edifici
1443	Installazione pannelli solari
1444	Impianti climatizzazione

In pratica, gli oneri detraibili seguono la numerazione prevista nei modelli ministeriali mentre la numerazione degli oneri **deducibili è composta da 100 + il numero previsto nei modelli ministeriali.**

Da notare che il rigo 28 degli oneri deducibili raggruppa cinque tipologie di oneri. Gli indici diventano quindi 1281, 1282, 1283, 1284, 1285

Una interessante particolarità del precaricamento oneri è la possibilità di caricare un onere e deciderne **l'attribuzione percentuale tra i due coniugi.**

◆ 02 **Precaricamento oneri**

◆ 03 **Gestione tipi oneri**

◆ 04

◆ 05

◆ 06

◆ 07

◆ 08

◆ 09

◆ 10

◆ 11

◆ 12

◆ 13

Unico

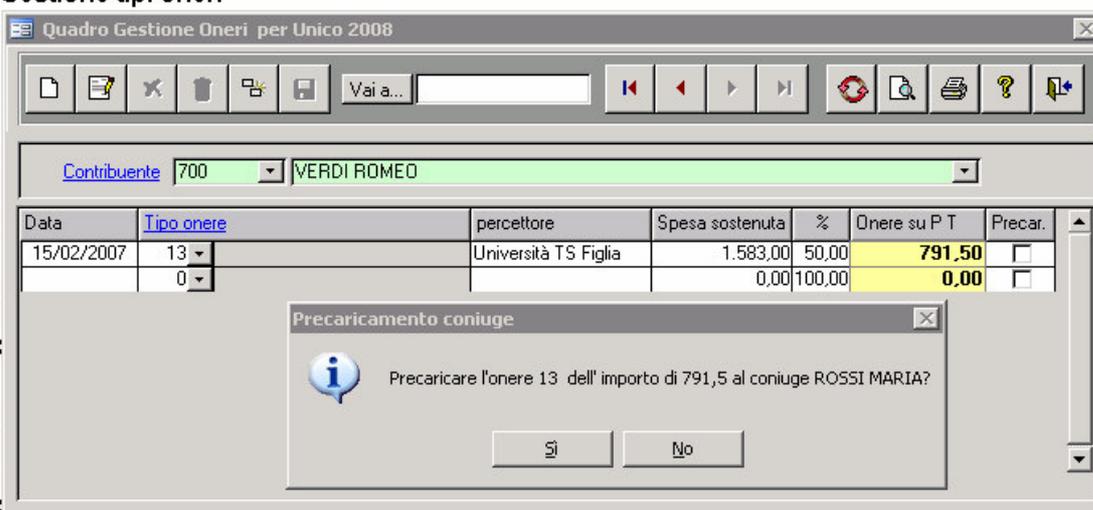
◆ 01

◆ 02

◆ 03

◆ 04

Unico



Data E' la data del pagamento dell'onere. Per essere valida essere una data dello scorso anno.

Tipo Onere Fare riferimento alla tabella caricata come sopra.

Percettore Descrizione libera (non viene riportata nel modello)

Spesa Indicare l'intera spesa sostenuta in Euro (con decimali) senza tener conto di massimali o minimali.

% Se il contribuente ha il coniuge non a carico il programma permette di indicare la percentuale (da 1 a 100) di attribuzione dell'onere al contribuente e calcola l'onere da portare in dichiarazione. Se viene indicata una percentuale inferiore a 100, e lo Studio gestisce la dichiarazione del Coniuge, il programma chiede se si vuol attribuire al coniuge la parte di onere restante.

Se la risposta è affermativa viene creato nel precaricamento del coniuge la parte di onere deducibile: ogni variazione effettuata su tale onere si ripercuote sulla parte di onere del coniuge e viceversa.

Se, invece, il contribuente non ha il coniuge o ha il coniuge a carico, la percentuale viene forzata automaticamente a 100.

Precar. E' un flag che viene gestito automaticamente dal programma per sapere se un onere è già stato riportato in Dichiarazione.

E' possibile ottenere una lista degli oneri precaricati



Pre caricamento del quadro C (CUD)

Analogamente a quanto visto per gli oneri, è possibile caricare anticipatamente i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente, di pensione e assimilati.

Il programma si trova al punto 4 del menu **UNICO Persone Fisiche**

04 Pre caricamento quadro C

Anno	Tipo Reddito	Tempo Indet/Det	Reddito	Ritenute	Add. Regionale	Acc. Add. Comunale	Saldo Add. Comunale	Add. Com. non Tratt.	Acc. Add. Com. Tratt.	GG	Precar.
▶ 2007	Dipendente	☉ ○	23.250,00	2.640,00	257,00	122,00	0,00	0,00	0,00	200	<input type="checkbox"/>
2007	Pensione	○ ○	6.500,00	250,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165	<input type="checkbox"/>
* 2007	Dipendente	☉ ○	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	<input type="checkbox"/>

E' possibile ottenere una lista dei redditi pre caricati



Pre caricamento Crediti Acconti

Attenzione.

E' **obbligatorio** eseguire questo programma prima di effettuare il passaggio a nuovo anno.

E' necessario aver installato l'aggiornamento delle procedure che viene segnalato con le solite Informative.

Il programma carica automaticamente in un apposito archivio i crediti e gli acconti prelevandoli dalla dichiarazione dello scorso anno e dal conto fiscale.

Vengono passati su questo archivio i dati relativi a **IRES, IRAP e INPS**.

Tali dati saranno, successivamente, riportati nelle dichiarazioni dei redditi UNICO2008 in fase di Passaggio a Nuovo Anno.

Quando i crediti compensabili, creati da Unico dello scorso anno, vengono portati in questo archivio, **diventano bloccati (Tipo Credito 9 sul conto fiscale)** poiché confluiscono nella nuova dichiarazione e **non sono più utilizzabili in compensazione fino a quando non si farà il passaggio a nuovo anno per Unico. Pertanto consigliamo di effettuare questo pre caricamento almeno dopo il 16 marzo (data dei versamenti Iva trimestrali).**

Il programma si trova al punto 10 del Menu **GESTIONE CONTO FISCALE**

E' necessario procedere alla creazione del pre caricamento per tutti i tipi di Unico gestiti (PF, SP, SC,SE)

Cred/Acc.	Ivs Tit/Coll	Ivs Coll	Ivs Coll	Ivs Coll
Irpef credito		0,00	()	
Irpef credito compensato		0,00	()	
Irpef 1.o acconto		755,57	()	
Irpef 2.o acconto		1.133,35	()	
Add.reg. credito		0,00	()	
Add.reg. credito compensato		0,00	()	
Add.com. credito		0,00	()	
Add.com. credito compensato		0,00	()	

E' possibile stampare l'archivio generato e provvedere ad eventuali modifiche.

Il tabulato di controllo evidenzia con un * eventuali discordanze tra i dati trovati nel conto fiscale e i dati trovati nel TT (derivanti dalla dichiarazione). Normalmente tali differenze nascono da interventi manuali sul TT o sul conto fiscale. E' importante intervenire sull'archivio creato dal pre caricamento per inserire i dati corretti. Infatti, come detto sopra, i dati presenti in questo archivio verranno riportati nella dichiarazione dei redditi in sede di passaggio a nuovo anno.

Invio Telematico Unico2008

L'ultimo adempimento di UNICO è l'invio telematico la scadenza è prevista per il 30 settembre 2008.

Prima di creare il file telematico per il controllo Entratel, conviene effettuare la stampa del **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** a suo tempo rilasciato.

La procedura **Entratel**, infatti, effettua numerosi controlli incrociati tra i dati presenti negli Studi di Settore, nei quadri di reddito, nella dichiarazione Iva e nell'IRAP.

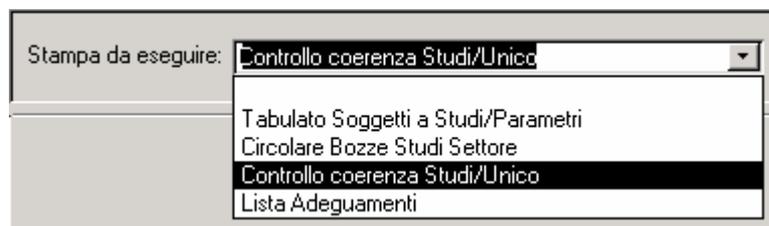
Il **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** segnala preventivamente eventuali discordanze. In tal modo, provvedendo alla correzione degli errori, sarà possibile limitare il numero di segnalazioni in fase di controllo Entratel.

Questo tabulato si trova in :

Procedura STUDIO2.WIN :



All'interno dei Tabulati Studi e Parametri



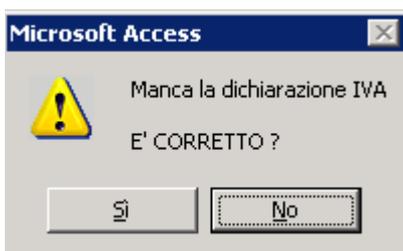
CREAZIONE FILE PER ENTRATEL

Questa è la scaletta dei lavori da eseguire per creare i file.

Per poter creare il file telematico è necessario che la dichiarazione sia **Chiusa**. La chiusura della dichiarazione effettua una serie di controlli e segnala eventuali anomalie che non ne permettono la chiusura.

Tra i vari controlli, viene segnalato un caso abbastanza frequente: per dichiaranti in possesso di partita iva, può accadere che nel flag sia indicato che è presente la dichiarazione Iva ma, in realtà, la dichiarazione iva non è caricata. Ciò può dipendere dal fatto che il dichiarante non deve effettivamente avere la dichiarazione Iva o anche perché la dichiarazione Iva non sia stata caricata per errore.

Il programma segnala:



Se è corretto che non ci sia la dichiarazione Iva, basta rispondere SÌ. In questo caso, il programma toglie automaticamente il Flag. IVA e chiude la dichiarazione.

Se, invece, la dichiarazione deve esserci, rispondere NO.

Il programma non effettua la chiusura della dichiarazione e l'operatore dovrà caricare la dichiarazione IVA.

Fasi successive.

Assicurarsi di avere inserito nelle varie dichiarazioni la **Data di Impegno a Trasmettere**. Ricordiamo che la procedura "**Conferimento Incarico**" permette di memorizzare automaticamente tale data su più dichiaranti.

Entrare nella procedura **Stampa Modello PF** (SP ecc) e scegliere l'operazione **Invio telematico**. Una volta impostato l'intermediario desiderato, vengono mostrate dalla procedura le dichiarazioni **Chiuse, aventi la data di impegno a trasmettere e che non siano già state trasmesse**.

Selezionare le dichiarazioni desiderate (Con il semaforo verde si possono selezionare tutte).



Cliccando sul tasto  inizia la preparazione dei dati.

Appare quindi una maschera contenente il nome del file da creare (si può modificare il nome proposto) e la data di creazione.



Con il tasto  si inizia la creazione del file.

A questo punto il file è creato nella directory indicata nel Percorso File telematico (vedi videata precedente).

Una volta creato, il file è pronto per essere controllato e inviato con la procedura ENTRATEL.

Nota bene, se la procedura Entratel è installata sul server (solitamente in c:\Entratel) il solo controllo può essere effettuato direttamente dall'interno della procedura di Studio2.Win premendo l'apposito tasto.

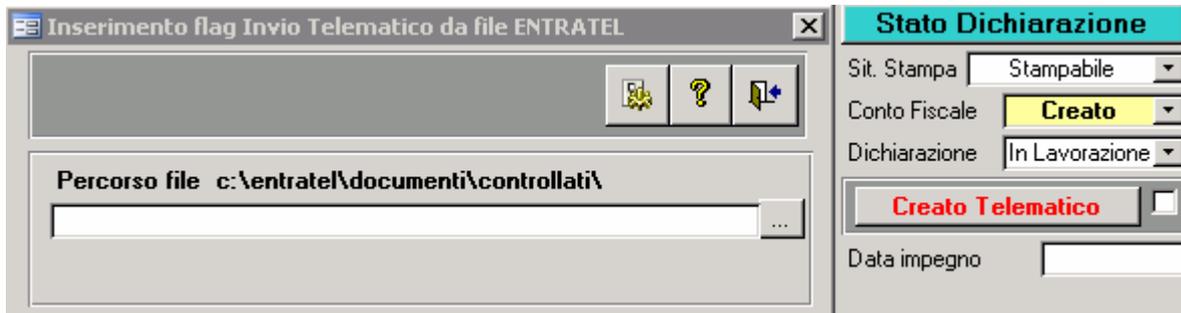


Dopo l'avvio,
il controllo di Entratel non richiede alcun intervento manuale

Nota bene

Studio2.Win è in grado di sapere quali dichiarazioni hanno superato il controllo di Entratel e sono state effettivamente preparate per l'invio. Una procedura può memorizzare su tali dichiarazioni il flag "Creato telematico". Ciò permette al programma di non proporre più tali dichiarazioni nelle successive preparazioni per altri invii.

Per far riportare automaticamente questo flag è sufficiente entrare in una qualsiasi dichiarazione (anche non inviata) e cliccare sul pulsante **CREATO TELEMATICO**.



Il programma si posiziona sulla cartella `\ENTRATEL\documenti\controllati` permettendo all'operatore di selezionare il nome del file inviato (il file controllato da Entratel assume il suffisso `.dcm`).

Il programma inserisce nelle dichiarazioni presenti in tale file, il Flag "Creato Telematico".

Validità della procedura di registrazione semplificata per Reverse Charge

Su sollecitazione di un nostro cliente, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pordenone ha rivolto alla Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia della Agenzia delle Entrate un Interpello per consulenza giuridica ex Circolare n. 99 del 18/5/2000 in materia di reverse charge – Modalità di registrazione contabile.

In sintesi veniva chiesto alla Agenzia delle Entrate se la Risoluzione Ministeriale n. 144 del 8/9/1999, che rendeva possibile una procedura semplificata consistente nella registrazione unica degli acquisti intracomunitari su apposito registro sezionale acquisti e riporto dei totali nel registro delle liquidazioni Iva (possibilità in seguito estesa anche ai Rottami art. 74 comma 7 dalla Circolare 28 – 21/6/2004 punto 12.4.1), fosse applicabile anche agli altri casi di Reverse Charge (ad esempio: Oro art. 10 n. 11; Subappalti edilizi ; Acquisti senza iva da San marino e/o Città del Vaticano ..)

In data 30/06/2008 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia esprimeva il seguente parere:

La Risoluzione 144 del 8/9/1999, abilitava i soggetti tenuti all'applicazione dell'inversione contabile (per acquisti intracomunitari) all'utilizzo di una procedura semplificata tale da evitare duplicazioni della numerazione e registrazione....

Poiché le problematiche dei nuovi soggetti attratti da ultimo all'applicazione del reverse charge si accomunano, sotto un punto di vista eminentemente pratico, a quelle dei soggetti che effettuano acquisti intracomunitari

appare conforme alla ratio della semplificazione estendere la facilitazione suaccennata alla fattispecie del reverse charge in edilizia di cui all'art. 17, comma 6, lett.a) DPR 633/1972, nonché alle altre ipotesi.. (cessione di Oro, art. 10.11 DPR 633/72, Acquisti da San Marino e/o Città del Vaticano, art. 71 DPR 633/1972, etc).

Infine si reputa opportuno ribadire che l'anzidetta procedura semplificata, che consiste nel riconoscere al contribuente la facoltà di attribuire al documento un'unica numerazione (in luogo della duplice numerazione e registrazione) ed annotarlo in un registro sezionale (unico o diverso a seconda dell'operazione e a discrezione del contribuente), è attuabile a condizione che l'imponibile e l'imposta complessivi siano riportati in un registro riepilogativo che consenta la liquidazione periodica del tributo e la rilevazione automatica delle fatture in caso di controllo.

Questa risoluzione chiarisce ogni dubbio sulla possibilità di registrare in modo semplificato tutti i casi di reverse charge.

Ricordiamo che la nostra procedura permette di effettuare tali registrazioni sia con il metodo della doppia registrazione sia con il metodo semplificato.

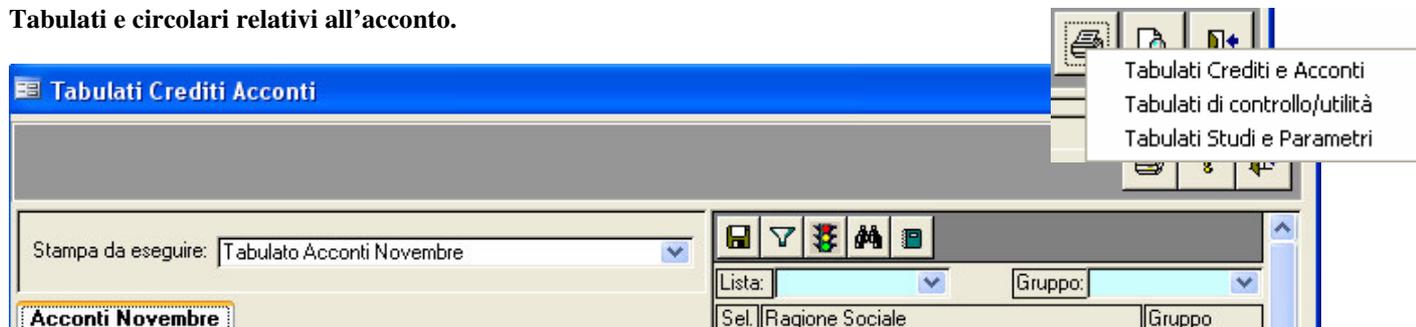
Alla luce di quanto sopra, ora è certamente consigliabile utilizzare il metodo semplificato.

Acconti di Novembre

Sono disponibili i programmi per il trattamento degli acconti di novembre.

Ricordiamo che gli importi degli acconti sono stati creati automaticamente, in sede di dichiarazione dei redditi, nel raggruppamento n. 9 per poter distinguere i versamenti degli acconti (30 novembre) dagli altri versamenti (16 novembre).

Tabulati e circolari relativi all'acconto.



All'interno delle Stampe **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa di:

- ❖ **Tabulato acconti novembre** che evidenzia gli importi degli acconti rilevati dal TT delle dichiarazioni. Il tabulato può essere richiesto anche con la evidenziazione della eventuale compensazione con crediti ancora disponibili. Il tabulato può essere stampato con le seguenti opzioni:

Considera Compensazione
visualizza Num. Telefonico

Raccomandiamo di stampare anche il tabulato di controllo 2° Acconto

Tabulato di controllo 2° Acconto

Tra i "Tabulati di Controllo/Utilità" **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa del:

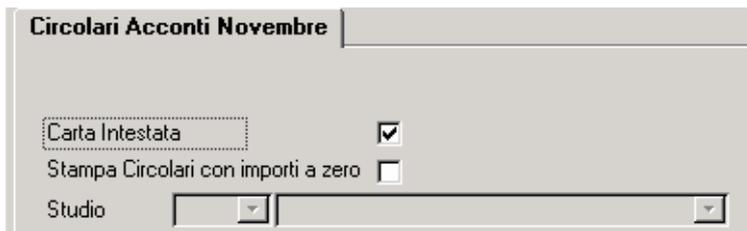
- ❖ **Tabulato di controllo 2° acconto** che evidenzia eventuali differenze tra gli acconti calcolati e i relativi tributi presenti nel **modello F24**.

Circolare

E' possibile stampare una circolare da inviare ai clienti

Per accedere alle circolari, scegliere l'apposito programma all' interno delle Stampe UNICO.



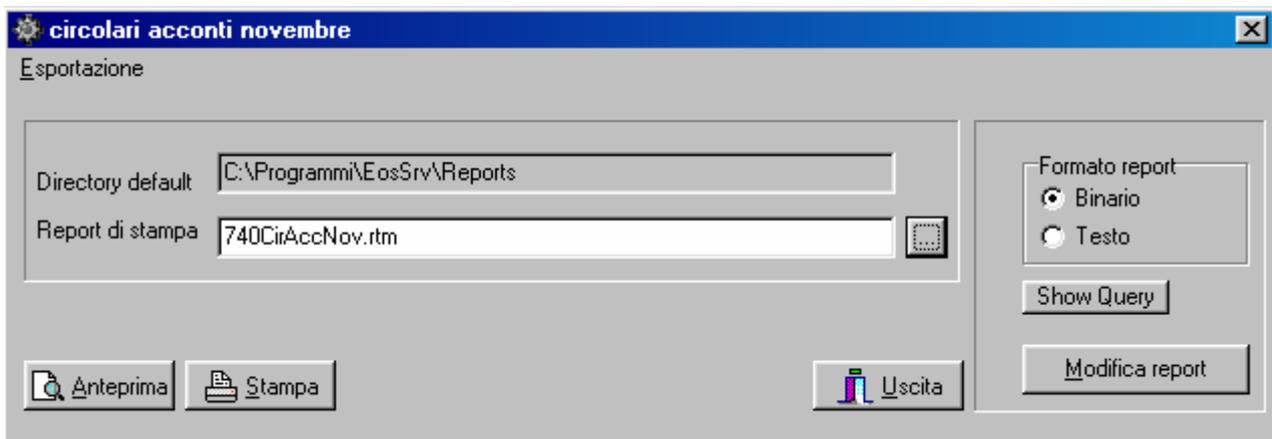


E' possibile scegliere se usare carta intestata o meno. In quest'ultimo caso il programma chiederà il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Una volta selezionati i dichiaranti e lanciata la stampa, il programma permette di scegliere le varie tipologie di circolari stampabili, scegliendole all'interno della casella "Report di stampa".

Come standard esistono due tipologie per ogni modello:

- **Tx0CirAccNov.trm** = Circolari acconti Novembre (Con evidenziazione della eventuale compensazione)
- **Tx0CirAccNov_nocompens.trm** = Circolari acconti Novembre (Senza evidenziazione della compensazione)



Attenzione: l'utilizzo della circolare con la compensazione comporta il rischio che l'importo indicato nella circolare può cambiare se, successivamente alla stampa della circolare stessa, sorgono altri debiti (ad esempio Iva del terzo trimestre) che possono entrare in compensazione.

Particolarità per i 760 con periodo di esercizio non coincidente con l'anno solare

Per il 760 vengono stampate le circolari solo per gli acconti che scadono a novembre (Società con esercizio coincidente con l'anno solare). Per le società con periodo di esercizio diverso, nel tabulato acconti di novembre, viene indicato l'importo del secondo acconto e vengono stampati il mese e anno di versamento.

Cosa fare se si desidera pagare un importo diverso dal calcolato.

Il programma calcola il secondo acconto con il seguente schema:

Base imponibile * la % totale dell'acconto meno importo del 1° acconto.

Ci possono essere casi in cui si decide di versare un acconto inferiore al teorico.

Per modificare l'importo del secondo acconto, intervenire in questo modo **nella sezione Acconti e dati vari (TT)**

[Flags quadri](#)

[Acconti e dati vari \(TT\)](#)

[Note interne](#)

- Assicurarsi che il campo del 1° acconto indichi l'importo che è stato effettivamente versato e che lo Status della delega di giugno/luglio "Stampato"
- Cliccare sulla casella "manuale" del 2° acconto e inserire l'importo che si vuol pagare.

1o Acconto					
IRPEF	<input type="text" value="341,43"/>	<input type="checkbox"/>			
IRAP	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="checkbox"/>			
Tas. separata (M)	<input type="text" value="0"/>	<input type="checkbox"/>			
2o Acconto					
IRPEF	<input type="text" value="412,15"/>	<input type="checkbox"/>			
IRAP	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="checkbox"/>			
Dich. IVA					
VX1 da versare	<input type="text" value="0"/>	<input type="checkbox"/>			
N. Moduli IVA	<input type="text" value="0"/>	<input type="checkbox"/>			
Deleghe					
1o versamento	Mese <input type="text" value="6"/>	Magg. <input type="checkbox"/>	Rate Un. <input type="text" value="1"/>	Rate IVA <input type="text" value="0"/>	Stamp. <input checked="" type="checkbox"/>

Simulazione Dichiarazione (WIN)

E' possibile simulare la dichiarazione del prossimo anno per calcolare il secondo acconto da versare. Tale operazione va eseguita **solo se necessario** e seguendo **scrupolosamente** quanto riportato di seguito.

Per prima cosa bisogna tener presente che i conteggi di IRPEF, DETRAZIONI ecc. sono effettuati con le tabelle presenti nei dati costanti (quindi si tratta di una simulazione molto approssimativa).

Attenzione: per poter effettuare la simulazione è indispensabile che:

- la dichiarazione sia stata dichiarata **CHIUSA**
- nel **TT**, il campo del 1° acconto - indicante l'importo effettivamente versato – abbia il flag di “manuale”.
- la delega di giugno o luglio sia stampata in definitivo

➤ Nella gestione quadri richiamare **SM** (Simulazione). Apparirà il quadro N. E' possibile intervenire nelle varie voci per modificare gli importi.

Cliccando:

N3 Totale oneri deducibili

[Detrazioni da quadro P](#)
N13 Detrazione oneri (P - Sez. I)

è possibile intervenire nelle voci del quadro P.

All'uscita della simulazione del quadro N, il programma mostra l'importo preso come base per il calcolo degli acconti nel caso della dichiarazione normale e simulata. Se si desidera calcolare gli acconti con i dati della dichiarazione simulata, flagare la casella “T”.

Differenza IRPEF	Normale	Simulata	T
	<input type="text" value="4.189"/>	<input type="text" value="3.117"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

In questo caso il programma riporta nel quadro TT (primo campo della prima videata) l'importo per il calcolo acconti in funzione della dichiarazione simulata e il test per indicare che l'acconto viene calcolato sul simulato. Il secondo acconto sarà dato dalla differenza dell'acconto calcolato sulla nuova base meno il primo acconto versato.

Tra i “Tabulati di Controllo/Utilità” accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti è possibile ottenere la stampa della **scheda simulazione redditi** che evidenzia i dati della dichiarazione e della simulazione. Tale scheda può esser fatta sottoscrivere dal dichiarante.

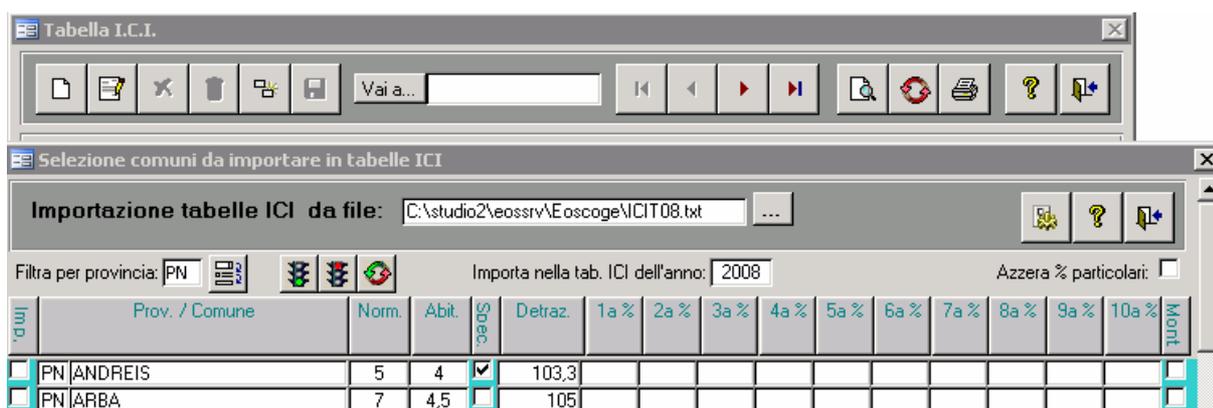
Gestione ICI

Non appena rilasciato dall' ANCI, viene rilasciato un file contenente le aliquote ICI 2008. Considerato l'elevato numero dei comuni, non è possibile controllarli singolarmente. Elmas Software, pertanto, non si assume nessuna responsabilità sulla correttezza di queste informazioni

Modalità di importazione delle aliquote ICI

Per importare nei Vs. archivi le aliquote:

Nella maschera Tabella ICI, con il tasto  si accede alla maschera di importazione tabelle ICI.



Se si vuol scegliere una determina provincia, digitarne la sigla  e quindi cliccare sul tasto  (se non si imposta la sigla vengono proposti tutti i comuni d'Italia).

Vengono mostrati i comuni e le aliquote.

Scegliere i vari comuni  PN | ANDREIS  PN | ARBA (con il semaforo verde si possono selezionare tutti) e,

con il tasto  i dati vengono passati nell'archivio.

Se si desidera ricalcolare l'ICI con le aliquote caricate, si può rilanciare il calcolo dell'ICI (all'interno della Procedura ICI).

N.B. Prima di eseguire il ricalcolo dell'ICI, assicurarsi di aver effettuato la stampa di Giugno in definitivo.

Nell' archivio dell'ANCI, alcuni comuni, sono memorizzati con i dati incompleti (a causa della complessità della delibera).

I dati di questi comuni non vengono importati. **Il programma segnala con un tabulato i comuni che non sono stati importati**

Acconto IVA (Studio2.Win)

Sono pronti i programmi per il calcolo degli acconti IVA. Per calcolare tale acconto basta selezionare all'interno del Menu Gestione IVA il programma **Calcolo acconto IVA**.

Codice	Descrizione ditta	Sel.	Tributo	Base Calcolo	Acconto	Note
0033	BURLO REMO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	225,43	198,38	
0035	FOTOREX DI PAVAROTTI BRUNO & C	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	3.127,19	2.751,93	Con unico
0036	ZANUTELLI MARIA ROSA	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	1.066,16	938,22	
0039	ROSSINI DOMENICO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	46,00	40,48	Inferiore al minimo
0040	ANTICO FORNO DEL MONTE	<input checked="" type="checkbox"/>	6012	3.768,18	3.316,00	

Il programma propone le ditte che abbiano un anno di avanzamento iva corretto (cioè con l'anno per cui si deve calcolare l'acconto). Dopo aver selezionato le ditte, è possibile – **clickando su CALCOLO ACCONTO** – **visualizzare** il conteggio eseguito.

Viene considerato come importo base per il calcolo l'iva dovuta a dicembre scorso (per i mensili) o in sede di dichiarazione annuale iva (per i trimestrali). Se la ditta è passata da trimestrale a mensile viene preso in considerazione, per il calcolo, un terzo dell'importo dovuto in sede di Modello Iva 11 (cod. trib. 6099/3). Se la ditta è passata da mensile a trimestrale vengono considerati gli importi dovuti negli ultimi tre periodi dell'anno precedente. (cod. trib. 6010+6011+6012).

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0007	ROSSI LUCIANO	<input checked="" type="checkbox"/>

Clickando sul “libretto note” viene prodotto un tabulato con la ditta, il codice tributo e l'importo preso a base per il calcolo, l'importo dell'acconto ed eventuali note (A credito, Inferiore al minimo).

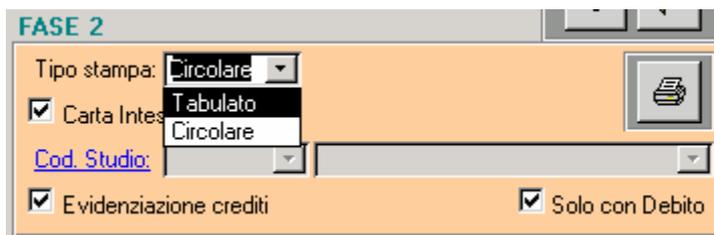
Se i conteggi sono corretti - **clickando su CREA C/FISCALE** – viene creato il conto fiscale nel **mese 12 con raggruppamento 9**.

Dopo aver creato il conto fiscale è consigliabile stampare il **TABULATO** che, oltre a riportare la **base calcolo** generata dall'elaborazione del conto fiscale, riporta anche il valore del rigo **VP17 della periodica (liquidazione)** dell'ultimo periodo. I due valori dovrebbero coincidere (salvo piccole differenze dovute all'arrotondamento).

Se non coincidono, viene stampato un “*” nella colonna “Anomalia”.

Tale anomalia è normale – e quindi il calcolo è corretto – in caso di particolari casistiche (segnalate a lato) quali Ventilazione, Pro-rata, adeguamento in dichiarazione Iva ecc. che comportano un ricalcolo in sede di dichiarazione annuale. Se non si è in presenza di tali situazioni è possibile che ci sia una inesatta esposizione dei dati nel conto fiscale. E' necessario analizzare il caso, trovare il motivo e agire di conseguenza.

E' possibile stampare anche **una circolare** con i dati degli acconti IVA.



The screenshot shows a software window titled "FASE 2". It contains several controls for printing: a "Tipo stampa:" dropdown menu with "Circolare" selected, a "Carta Intes:" checkbox which is checked, a "Cod. Studio:" dropdown menu, and two more checkboxes: "Evidenziazione crediti" (checked) and "Solo con Debito" (checked). A printer icon is visible on the right side of the window.

Basta scegliere **CIRCOLARE** e indicare se si utilizza carta intestata o meno. In quest'ultimo caso il programma chiederà il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Nota Bene:

nei casi di ditte trimestrali che abbiano deciso di pagare l'iva annuale contemporaneamente alle altre imposte di Unico, nel conto fiscale, il debito 6099 si trova nel mese 6 oppure 7 già aumentato dell'interesse dell'1% (trimestrale) e della maggiorazione dell'1,6% (0,4 per mese o frazione di mese). Per trovare la base imponibile per l'acconto, il programma scorpora l'interesse e la maggiorazione. In questi casi, nella colonna "Note" della lista stampabile con il tasto F5 (vedi sopra), viene indicato la scritta "Con Unico". Si consiglia di verificare se l'importo ricalcolato coincide con l'effettivo debito 6099.

L'acconto Iva va versato entro il 27 dicembre.

Acconto IVA con il metodo analitico (Studio2.Win)

Il programma permette anche il conteggio dell'acconto ai sensi della legge 405/90 art. 6 comma 3 bis (metodo analitico). Per sapere quanto versare è sufficiente stampare la liquidazione Iva con l'opzione "**Fino al 20/12**".



The screenshot shows a dropdown menu labeled "Periodo liquidazione:" with "Fino 20/12" selected.

L'acconto, pari al risultato della liquidazione, dovrà essere inserito manualmente nel conto fiscale.

Gestione Cespiti con modifiche apportate dalla Finanziaria 2008 (Rev. 26/11/2008)

La legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha apportato alcune modifiche normative relative all'ammortamento.

Ecco le principali:

- **Non possibilità di calcolare l'ammortamento anticipato a partire dal 2008.** Ciò in seguito all'abrogazione del 3° comma della art. 102 del TUIR.
- **Possibilità fiscale di applicare l'aliquota di ammortamento intera (anziché al 50%) nel primo anno di utilizzo, solo per l'esercizio 2008.** Tale possibilità non è prevista per le autovetture e per i beni usati.
- **Possibilità del recupero a tassazione delle eccedenze extracontabili dedotte nei periodi precedenti (affrancamento)**

Ammortamenti anticipati dall'esercizio 2008 in poi

A partire dall'esercizio 2008 non è più possibile effettuare ammortamenti anticipati.

La routine di calcolo ammortamento (utilizzata in più programmi: calcolo ammortamento, simulazione ammortamenti, ecc.) non effettua l'ammortamento anticipato dall'anno 2008 in poi (anche se nel cespite è indicata la scelta di tipo ammortamento "anticipato").

N.B.

Allo scopo di storicizzare l'eccedenza Fiscale/civilistica al 31/12/2007, il programma del Calcolo Ammortamenti conteggia l'eventuale eccedenza alla data del 31/12/2007 e crea un rigo movimento con la causale 304 che viene generata automaticamente.

Causale 304

Descrizione: Rilev.Ecced. 31/12/2007

Tipo F (Forzatura)

+ 37 Eccedenza Fisc./Civil.

+ 53 Eccedenza 31/12/2007

Ammortamento fiscale per il primo anno al 100% (solo 2008)

Possibilità di calcolare l'ammortamento fiscale per il primo anno al 100% (anziché al 50%) solo per l'esercizio 2008, ad esclusione degli automezzi e dei beni usati.

Tale possibilità si esercita impostando il flag nell'apposito campo.

Ammort. anno acquisto civ.:	In giorni	Per 2008 al 100%	<input type="checkbox"/>
Ammort. anno acquisto fis.:	Al 50%	Per 2008 al 100%	<input checked="" type="checkbox"/>

In tale caso, **solo per il 2008**, nel primo anno di utilizzo dei cespiti (ad esclusione delle autovetture e dei beni usati) la procedura calcola l'intero ammortamento.

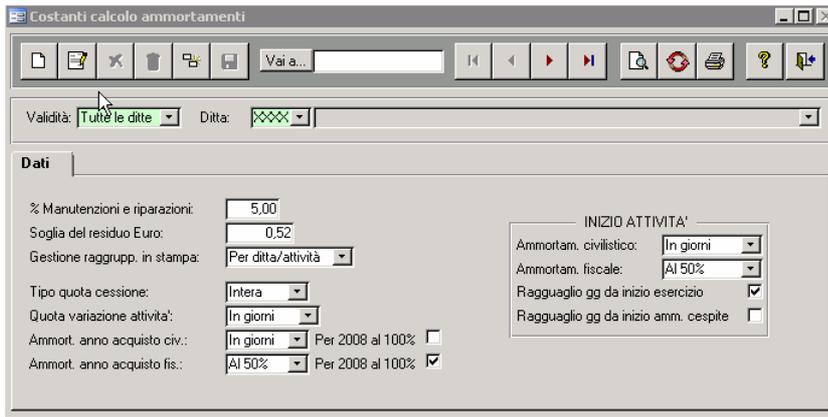
Abbiamo colto l'occasione di queste modifiche per uniformare le varie opzioni operative presenti nei programmi:

Calcolo/storno Ammortamento

Stampa Ammortamenti/simulazione ammortamenti

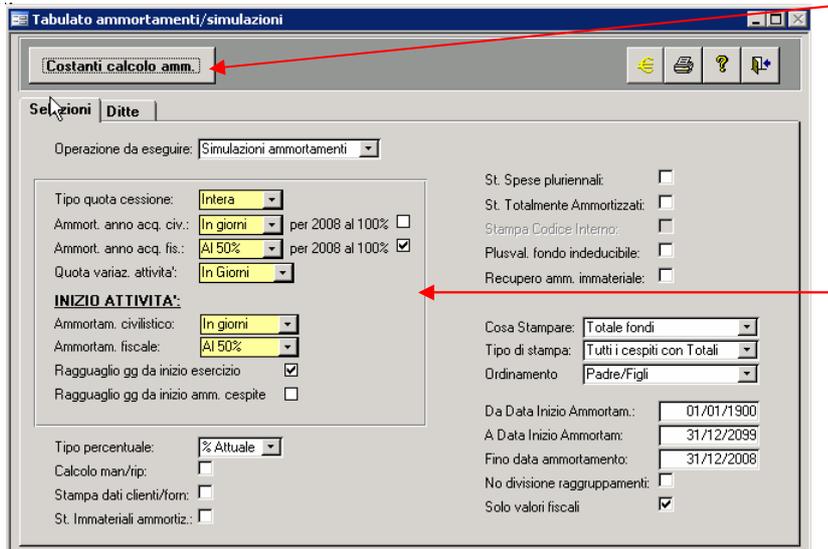
La procedura richiedeva in input tali opzioni nei programmi con la possibilità di indicare opzioni diverse, con il conseguente rischio di sbagliare.

Abbiamo raggruppato tali opzioni in una tabella "Costanti calcolo ammortamenti" che viene utilizzata nei programmi che effettuano tale calcolo. Tale tabella è generata in automatico da una conversione automatica. E' possibile variarla.



Normalmente la tabella è valida per tutte le ditte. Per esigenze particolari è possibile creare Tabelle “Costanti di calcolo” legate alla ditta..

Nei programmi che usano tali opzioni, il programma mostra i dati della tabella costanti valida per tutte le ditte. Nella palette della selezione ditte, vengono evidenziate con un “*” le ditte che hanno costanti personalizzate. Da tali programmi è possibile accedere alla manutenzione della tabella “Costanti Calcolo” cliccando l’**apposito bottone**.



Dati memorizzati nella **Tabella Costanti Calcolo** con validità x “Tutte le ditte”

Nella prima pagina di ogni ditta della stampa ammortamenti e stampa simulazioni vengono evidenziate le opzioni utilizzate.

Esempio:

Metodo di calcolo Amm. anno acq. = 50% Quota caso cessione = Intera Quota caso variazione attività = In giorni

Affrancamento

La legge 244/07 ha previsto la possibilità di allineare le differenze tra il residuo civilistici e il residuo fiscale (generalmente causato dall'utilizzo di ammortamenti anticipati).

Tra le utilità della procedura cespiti, è stato inserito il menu Affrancamento con le seguenti voci:

1. Calcolo/Storno Affrancamento
2. Tabulato riassuntivo
3. Tabella Affrancamenti

Calcolo/Storno Affrancamento

La procedura serve per individuare i cespiti oggetto dell'affrancamento e generare per tali cespiti gli opportuni righi di movimento.

Per l'anno 2008, tale procedura si rivolge alle Aziende che hanno effettuato l'affrancamento entro i termini della dichiarazione dei redditi.

Alla prima esecuzione della procedura il programma crea le seguenti causali che servono per registrare nei cespiti interessati, l'affrancamento per l'eliminazione del disallineamento fiscale/civilistico. Tali causali sono memorizzate nei costanti.

Esempio

Causale 300

Descrizione: Affr.to disall.ti L.244/07

Tipo Generico/normale

+17 Residuo da ammortizzare

+52 Valore Affrancamento

Causale 301

Descrizione: Azz.to F.do Anticipato

Tipo Generico/normale

- 8 Fondo amm. Anticipato

Causale 302

Descrizione: Azz.to Eccedenza xAnticipati

Tipo Generico/normale

- 37 Eccedenza Fisc./Civil.

Procedura.

Tipo Operazione	Calcolo Affrancamento
Data inizio procedura di affrancamento	01/01/2008
Data pagamento 1a rata imposta sostitutiva	20/06/2008
Rigo EC da elaborare	Beni Materiali

Data di inizio procedura di affrancamento (Proponendo la data di inizio esercizio 1/1/2008, 1/1/2009...)

Data pagamento 1^ rata dell' imposta sostitutiva (che cade nell'esercizio) es 20/6/2008

Viene richiesto il rigo EC che si vuol affrancare (es. EC1 Beni materiali, EC2).

Vengono proposti i cespiti appartenenti al rigo EC scelto,

- esistenti alla fine dell'esercizio **precedente**
- con **residuo civilistico maggiore del residuo fiscale**

Eventuali cespiti, tra quelli proposti, che siano stati ceduti tra la data di inizio periodo di affrancamento e la data di pagamento della 1^a rata dell'imposta sostitutiva, vengono evidenziati come "ceduti" e non potranno essere selezionati. I cespiti vengono proposti già selezionati, con possibilità di deselectionarne alcuni (E' una eccezione, poiché l'affrancamento dovrebbe essere effettuato per tutti i cespiti di una stessa categoria).

La procedura crea, per i cespiti selezionati, un rigo con data = data inizio periodo, **causale 300**, valore uguale alla **differenza** tra **residuo civilistico e il residuo fiscale (se positiva)**.

Con la stessa data, se il cespite ha un valore nel totale "Fondo Ammortamento Anticipato" viene creato un rigo con causale **301** e valore uguale al fondo ammortamento anticipato.

Con la stessa data, se il cespite ha un valore nel totale "Eccedenza Fisc/Civil" viene creato un rigo con causale **302** e valore uguale alla Eccedenza Fiscale/Civilistica.

La causale 300 effettua l'aggiornamento di un nuovo totale "Affrancamento" che verrà stampato sui totali della scheda cespiti e evidenziato nel libro cespiti.

Come effetto dell'affrancamento, **viene allungata** la vita fiscale del cespite

Esiste anche la possibilità di stornare l'Affrancamento che elimina le righe 300, 301, 302 di una data selezionata.

Tabulato riassuntivo (e calcolo dell'imposta)

Viene creato un elenco dei cespiti aventi causale 300 nell'anno suddivisi per rigo EC di appartenenza, con il totale per rigo EC e totale generale dell'affrancamento. Viene calcolata l'imposta sostitutiva dovuta. Il tabulato riporta anche i nuovi valori dei residui fiscali e civilistici.

L'imposta sostitutiva viene sul totale degli affrancamenti (anno attuale + eventuali affrancamenti anni precedenti) utilizzando le apposite percentuali a scaglioni. Dall'importo risultante viene tolta l'eventuale imposta sostitutiva calcolata negli anni precedenti.

Aliquote per calcolo imposta sostitutiva

da	1 a 5.000.000 di affrancamento	12%
da	5.000.001 a 10.000.000	14%
oltre		16%

Sull'ultima pagina del tabulato, dopo il **prospetto di calcolo dell'imposta sostitutiva**, vengono proposte le scritture contabili per rilevare:

- 1) la eliminazione del vincolo sulle riserve in sospensione d'imposta,
- 2) l'imposta sostitutiva dovuta
- 3) lo storno del Fondo Imposte differite.

Il tabulato aggiorna la **Tabella Affrancamenti** che contiene, per ogni anno, il valore degli affrancamenti e dell'imposta sostitutiva. Tale tabella serve per poter ricalcolare l'imposta sostitutiva nel caso di affrancamenti effettuati in più esercizi.

Esempio di affrancamento nel 2009 dei Beni materiali (EC1) e Impianti e Macchinari (EC2).

N.B. nel 2008 la Società aveva già effettuato l'affrancamento dei Fabbricati Strumentali (EC3) per Euro 4.500.000 con una imposta sostitutiva di Euro 540.000.

Cespite importo aff.to Res. Fiscale Res.Civil. Fondo amm.to Fondo Anticip.

EC1 Beni materiali

ZZZ AAAAAAAAA	300.000
XXX ZZZZZZZZZX	200.000
CCC VVVVVV	1000.000
Totale EC1	1.500.000

EC2 Impianti e Macchinari

YYY EEEEEEEEA	250.000
Totale EC2	250.000

Totale affrancamento 2009 1.750.000

Al termine del tabulato viene stampato il prospetto di calcolo imposta sostitutiva.

Totale affrancamento anno 2009	1.750.000
Totale aff.ti precedenti (da totali memorizzati in tabella)	<u>4.500.000</u>
Totale generale affrancamenti	6.250.000

Imposta sostitutiva (su 6.250.000)	775.000 -
Imposta anni precedenti (da totali memorizzati in tabella)	<u>540.000 =</u>
Imposta su affrancamento dell'anno	235.000

Quindi verranno riportate le scritture di contabilità per rilevare l'affrancamento.

Eliminazione del vincolo sulle riserve in sospensione d'imposta per l'importo affrancato.

Viene liberata la riserva relativa all'importo affrancato. La riserva che si libera è pari all'importo affrancato al netto delle relative imposte differite

Riserva ammortam. Anticipati	a	Riserva disponibile	1.200.500
(Riclassificaz. riserva ammortamenti per affrancamento)			
((1.750.000 - (1.750.000 * 31,40% = 549.500)) = 1.200.500			

Rilevazione imposta sostitutiva

Imposta sostitutiva	a	Debiti Tributari	235.000
(Imposta sostitutiva per affrancamento)			

Storno Fondo Imposte differite

La parte di fondo imposte differite a suo tempo creato per l'eccedenza fiscale/civistica viene stornata.

L'importo viene calcolato in base alle aliquote vigenti (27,5% Ires e 3,90% Irap)
(1.750.000 * 31,40% = 549.500)

Fondo Imposte differite	a	Utilizzo Fondo Imposte Differite(*)	549.500
(Storno Fondo per Affrancamento)			

(*) Conto della Voce E22 b)

Collegamento Conti al Piano dei Conti Standard

Come già comunicato, è in fase di rilascio la nuova gestione degli indici per il collegamento con le dichiarazioni dei redditi.

Tra le molte novità ricordiamo:

- Gestione automatica della indeducibilità parziale o totale nel passaggio alle dichiarazioni
- Gestione della indetraibilità totale o parziale dell'iva in fase di registrazione di prima nota
- Gestione dello storico delle percentuali di indeducibilità e indetraibilità

I nuovi indici, che si chiameranno **indici di trattamento fiscale**, saranno gestiti da Elmas e verranno aggiornati automaticamente, come avviene da tempo per l' IVA annuale.

Naturalmente gli Studi potranno continuare a gestire i propri indici ma noi **consigliamo vivamente** di passare alla gestione standard.

Tale gestione può essere attivata in due modi:

- 1) adottando il Piano dei Conti Standard Elmas
- 2) collegando il proprio piano dei conti al Piano dei Conti Standard

In quest'ultimo caso, lo Studio continuerà ad utilizzare il proprio piano dei conti ma le procedure per la dichiarazione dei redditi, gli studi di settore, il bilancio CEE e il Bilancio PLUS si appoggeranno agli indici Elmas, liberando lo Studio dalla necessità di adeguare ogni anno gli indici.

Vi informiamo, infine, che per poter gestire in piena autonomia gli indici standard, **Elmas si riserva la numerazione degli indici dal 1000 in poi.**

Se, attualmente, qualche Studio utilizza codici di Indici Trattamento Fiscale (Ex Indici Dichiarazioni redditi) con una **numerazione superiore al 1000 e non ha intenzione di utilizzare il piano dei conti standard o di collegare il proprio piano allo standard** è pregato di mettersi in contatto con noi per studiare una soluzione alternativa.

Procedura di collegamento veloce tra Piano dei conti dello Studio al PCST (Piano dei Conti Standard)

Il programma, che si trova al punto 21 delle procedure di utilità della contabilità, permette di collegare i conti del Piano dei Conti in uso ai conti del PCST.

Per facilitare la scelta dei conti del PCST, consigliamo di avere a disposizione i seguenti tabulati:

Anagrafica del Piano dei Conti Standard

Ottenibile da:

Manutenzione Archivi – Anagrafica Piano dei conti: stampa Anagrafica Piano Conti Standard

Anagrafica del Piano dei Conti Standard per collegamento CEE

Ottenibile da:

Manutenzione Archivi – Anagrafica Piano dei conti: stampa Anagrafica dei Conti Standard ord.ta per col CEE

Lista conti per righe dichiarazione dei redditi PC standard

Ottenibile da:

Dichiarazioni Fiscali – Tabelle generali e programmi comuni – Indici Dich. Redditi:

stampa Lista conti per righe dich. Redditi PC Standard

selezionando Modello = Studi di settore

Quadro = Imprese

Questi tabulati permettono di avere una visione completa del PCST, il collocamento dei singoli conti nel Bilancio CEE e l'indirizzamento dei conti nei dati contabili degli Studi di settore (i quali richiedono una maggior analisi dei costi e dei ricavi rispetto agli altri quadri delle dichiarazioni)

Nota Bene:

il collegamento può essere eseguito anche in più tempi, perché i conti vengono immediatamente aggiornati e, in caso di utilizzo successivo della procedura, i conti precedentemente considerati vengono mostrati con l'indicazione del conto già collegato.

Importante

Ricordiamo che se si sceglie di collegare il piano dei conti al *PCST*, lo Studio continuerà ad utilizzare i propri conti, le cui descrizioni appariranno su Giornali, Registri e Bilanci. Il collegamento opera solamente per l'utilizzo degli Indici di trattamento fiscale, di Bilancio CEE e di Bilancio Plus.

Pertanto non è indispensabile collegare un conto ad uno del *PCST* che abbia la stessa descrizione. E' importante, invece, che i due conti abbiano le stesse caratteristiche. Quindi due o più conti, aventi le stesse caratteristiche, possono essere collegati anche ad un solo conto del *PCST*.

Fase operativa



- Selezionare il numero del Piano dei conti che si vuol collegare allo standard
- E' possibile richiedere il tipo dei conti da mostrate (**T**utti, i **G**enerali, i **M**astri)

All'accesso, vengono proposti su sfondo grigio i Conti del Piano dei Conti selezionati; nella parte a sfondo giallo vengono evidenziati i conti del *PCST* precedentemente assegnanti ai conti dello Studio.

1	G	264100	ATTREZZATURA	G	432000	ATTREZZ.TECNICA VARIA/MINUTA
1	G	264200	ATTREZZATURA GENERICA	G	432000	ATTREZZ.TECNICA VARIA/MINUTA

- Posizionarsi sul conto da collegare (con il mouse o con i tasti delle "freccie")

Il conto selezionato viene indicato nella parte inferiore della videata, per poter indicare il conto del *PCST* da collegare

PdC	Tipo	Conto	Descrizione Conto	Tipo std	Conto std	Descrizione Conto standard
1	G	21000	CASSA			

Per facilitare la scelta del conto del *PCST* si può restringere la ricerca ai soli conti che abbiano le caratteristiche indicate nella parte inferiore della videata ("Filtro su Piano dei conti Standard")



Normalmente, questa parte viene aggiornata in automatico solo per la "Natura Conto" che viene posta uguale alla natura del conto di partenza.

Nel caso dell'esempio, il conto dello Studio (G21000 Cassa) è un conto dell'Attivo e quindi la procedura propone "Attività" sul filtro di ricerca. In tal modo sarà possibile scegliere solo tra conti della stessa natura.

Per affinare ancor più la ricerca, è possibile intervenire sugli altri filtri:

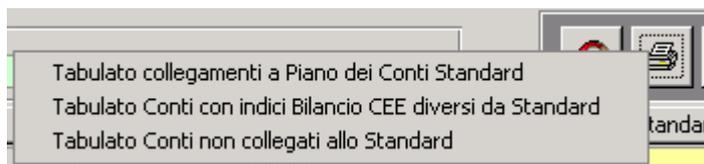
Ind. Trattamento Fiscale = possibilità di selezionare tra conti del *PCST* aventi un determinato Indice. Il tabulato **Anagrafica del Piano dei Conti Standard** riporta l'Indice di trattamento fiscale di tutti i conti.

Mnemonico = possibilità di selezionare tra conti del *PCST* aventi un determinato mnemonico (ad esempio se viene indicato il mnemonico "Costi Personale" sarà possibile selezionare solo conti con tale caratteristica).

Avvertenze sui filtri.

- Se si agisce manualmente sui filtri è necessario non selezionare filtri contrastanti tra loro. Ad esempio se ho natura conto “Attività” non debbo indicare il Mnemonico “Costi del Personale” o l’ Indice Trattamento fiscale “Ricavi” poiché essendo tali filtri contrastanti, non sarà possibile scegliere alcun conto.
- E’ possibile, in taluni casi, che un conto sia indicato come “Attività” sul piano dei conti di partenza e come “Passività” sul *PCST*, o viceversa. Ciò può accadere per quei conti che possono trovarsi sia tra i debiti che tra i crediti. Ad esempio, il conto IVA C/ERARIO, nel *PCST* ha il codice G556070 ed è classificato come Attività; nel piano dei conti utilizzato, potrebbe essere classificato come Passività. In tal caso siccome il filtro viene predisposto come “Passività”, il conto non verrà trovato nel *PCST*. In questo caso l’operatore dovrà inserire “Attività” nel filtro per trovare il conto da collegare.

Tabulati di controllo



I tre tabulati previsti permettono:

- 1) La lista dei conti con i relativi conti del *PCST*
- 2) L’elenco dei conti collegati aventi Indici di Bilancio CEE diversi
- 3) La lista dei conti privi di collegamento

Attenzione. Il secondo elenco potrebbe segnalare anomalie nel collegamento; quindi bisogna analizzarne i motivi.

Talvolta la segnalazione, pur evidenziando una differenza potrebbe anche non dipendere da un errore ma da una diversa valutazione.

Infatti, ricordiamo che i conti che possono avere sia un saldo dare che un saldo avere, devono essere riportati nelle attività o nelle passività in funzione del saldo. A tal fine è necessario usare la seguente codifica.

I conti che contengono l’indice riportato nella prima colonna, nel caso di cambio sezione, utilizzano automaticamente l’indice della seconda colonna

Tipo Conto	Indice Conto	Codice in caso di cambio sezione
Clienti	61	267
Clienti (oltre anno)	62	268
Fornitori	253	74
Fornitori (oltre anno)	254	75
Creditori e debitori diversi	74	267
Creditori e debitori diversi (oltre anno)	75	268
Banche	91	247
Erario c/IVA	263	70
Erario c/IVA (oltre anno)	264	75

Ad esempio, se un conto Banca con indice 91(Depositi bancari e postali) ha il saldo negativo, va indicato nel bilancio tra le passività (Debiti verso banche, indice 247).

Pertanto i conti delle banche devono avere l’indice 91 che, automaticamente, porta eventuali saldi negativi come se fosse indicato l’indice 247. Naturalmente, se un conto è sempre passivo, il bilancio è corretto anche se viene indicato l’indice 247.